

## PARTE PRIMA

**Leggi e regolamenti regionali**

REGOLAMENTO REGIONALE 28 ottobre 2020, n. 18

**“Criteri e Standard per la definizione dei Piani Triennali di Fabbisogno di Personale per i Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL. Puglia ai sensi del L.R. 25/2006”.**

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:**

**VISTO** l’art. 121 della Costituzione, così come modificato dalla legge costituzionale 22 novembre 1999 n. 1, nella parte in cui attribuisce al Presidente della Giunta Regionale l’emanazione dei regolamenti regionali;

**VISTO** l’art. 42, comma 2, lett. c) della L. R. 12 maggio 2004, n. 7 “Statuto della Regione Puglia”;

**VISTO** l’art. 44, comma 2, della L. R. 12 maggio 2004, n. 7 “Statuto del Regione Puglia” così come modificato dalla L.R. 20 ottobre 2014, n. 44;

**VISTA** la Delibera di Giunta Regionale N° 1647 del 08/10/2020 di adozione del Regolamento;

**EMANA IL SEGUENTE REGOLAMENTO****Art. 1****FINALITÀ**

Il presente Regolamento individua i criteri e gli standard per la definizione dei Piani Triennali di Fabbisogno di Personale da parte delle AA.SS.LL. per i Dipartimenti di Prevenzione ai sensi della L.R.25/2006.

**Art. 2****GARANZIA DEI LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA NELL’AMBITO DEI DIPARTIMENTI DI PREVENZIONE**

Il DPCM del 12 Gennaio 2017 ad oggetto “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all’articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502” stabilisce, nell’allegato I “Prevenzione collettiva e sanità pubblica” i LEA di competenza dei Dipartimenti di Prevenzione.

Il livello della “Prevenzione collettiva e sanità pubblica” include le attività e le prestazioni volte a tutelare la salute e la sicurezza della comunità da rischi infettivi, ambientali, legati alle condizioni di lavoro, correlati agli stili di vita.

Detto livello si articola in 7 aree di intervento che includono programmi/attività volti a perseguire specifici obiettivi di salute. Per ogni programma vengono indicate le “componenti principali” e tali indicazioni, pur non avendo carattere specificamente vincolante, rappresentano fattori di garanzia per il raggiungimento degli obiettivi. Infine, sono riportati i tipi di prestazioni erogate.

Sulla base del livello organizzativo di cui al R.R. 13/09 sono state definite, nella tabella seguente, le responsabilità in ordine alla garanzia dei Livelli di assistenza delle sette aree di intervento in cui si articola

l'allegato "Prevenzione collettiva e sanità Pubblica"

#### A. Sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive e parassitarie, inclusi i programmi vaccinali

	Programma / Attività	Servizio/i Competente/i
A1	Sorveglianza epidemiologica della malattie infettive e diffuse	Dipartimento di Prevenzione SISP
A2	Interventi per il controllo della diffusione di malattie infettive e diffuse	Dipartimento di Prevenzione SISP
A3	Vaccinazioni	SISP
A4	Medicina del viaggiatore	SISP
A5	Predisposizione di sistemi di risposta ad emergenze di origine infettiva	Dipartimento di Prevenzione SISP

#### B. Tutela della salute e della sicurezza degli ambienti aperti e confinati

	Programma / Attività	Servizio/i Competente/i
B1	Tutela della salute nell'uso delle piscine pubbliche o di uso pubblico	SISP
B2	Tutela della salute nell'uso delle acque di balneazione	SISP
B3	Valutazione igienico-sanitaria degli strumenti di regolazione e pianificazione urbanistica	SISP
B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	SISP
B5	Tutela della salubrità e sicurezza delle civili abitazioni	SISP
B6	Promozione della sicurezza stradale	Dipartimento di Prevenzione SISP
B7	Tutela delle condizioni igieniche e di sicurezza degli edifici ad uso scolastico e ricreativo	SISP-SPESAL
B8	Tutela delle condizioni igieniche e di sicurezza delle strutture destinate ad attività sanitaria e socio-sanitaria	SISP-SPESAL
B9	Tutela igienico sanitaria degli stabilimenti termali	SISP
B10	Tutela della popolazione dal rischio "amianto"	SISP- SPESAL
B11	Prevenzione e sicurezza nell'utilizzo dei gas tossici	SISP-SPESAL
B12	Prevenzione sicurezza nell'uso di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti	SISP-SPESAL
B13	Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP)	SISP- SPESAL
B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	SISP
B15	Tutela della collettività dal rischio radon	SISP – SPESAL

#### C. Sorveglianza, prevenzione e tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

	Programma / Attività	Servizio/i Competente/i
C1	Sorveglianza epidemiologica dei rischi e dei danni correlati al lavoro	SPESAL

C2	Cooperazione del sistema sanitario con altre istituzioni e con le rappresentanze sindacali e datoriali, per la realizzazione di programmi intersettoriali	SPESAL
C3	Prevenzione dei rischi per la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro	SPESAL
C4	Promozione del miglioramento della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	SPESAL
C5	Prevenzione delle malattie lavoro correlate e promozione degli stili di vita sani	SPESAL
C6	Sorveglianza degli ex-esposti a cancerogeni e a sostanze chimiche/fisiche con effetti a lungo termine	SPESAL

#### D. Salute animale e igiene urbana veterinaria

	Programma / Attività	Servizio/i Competente/i
D1	Sorveglianza sui concentramenti e spostamenti animali	SIAV A
D2	Riproduzione animale	SIAV C
D3	Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionali	SIAV A
D4	Controllo sul benessere degli animali da reddito	SIAV C
D5	Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali	SIAV A
D6	Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive diffuse animali	SIAV A
D7	Predisposizione di sistemi di risposta ad emergenze epidemiche delle popolazioni animali	SIAV A
D8	Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario e prevenzione della farmacoresistenza	SIAV C
D9	Lotta al randagismo e controllo del benessere degli animali d'affezione	SIAV A - SIAV C
D10	Igiene urbana veterinaria. Controllo delle popolazioni sinantropiche. Controllo episodi dimorsicatura da animali e aggressioni da cani.	SIAV A
D11	Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi	SIAV C
D12	Prevenzione e controllo delle zoonosi. Controllo delle popolazioni selvatiche ai fini della tutela della salute umana e dell'equilibrio fra uomo, animale e ambiente.	SIAV A
D13	Vigilanza e controllo sull'impiego di animali nella sperimentazione	SIAV C
D14	Soccorso degli animali a seguito di incidente stradale Legge 281/91 art. 2 c.12 Legge 120/2010 – Nuovo codice della strada art. 31	SIAV A

#### E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori

	Programma / Attività	Servizio/i Competente/i
E1	Registrazione/riconoscimento di stabilimenti del settore alimentare ai sensi della normativa vigente	SIAN – SIAV B
E2	Sorveglianza sulle attività di macellazione e lavorazione della selvaggina	SIAV B
E3	Sorveglianza sugli stabilimenti registrati, compresa la produzione primaria e sugli stabilimenti riconosciuti	SIAN – SIAV B
E4	Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli	SIAN – SIAV B
E5	Controllo sul ciclo di vita dei prodotti fitosanitari e coadiuvanti dei fitosanitari, compreso il controllo dei residui	SIAN
E6	Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento CE 882/04	SIAN – SIAV B
E7	Sorveglianza su laboratori che eseguono analisi per le imprese alimentari nell'ambito delle procedure di autocontrollo	SIAN – SIAV B – SIAV C
E8	Sorveglianza sanitaria delle zone di produzione e o allevamento di molluschi bivalvi	SIAV B
E9	Sorveglianza su sottoprodotti di origine animale non destinati al consumo umano	SIAV C
E10	Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze	SIAN – SIAV B – SIAV C
E11	Controllo su materiali e oggetti destinati al contatto con alimenti	SIAN
E12	Ispettorato micologico L. 352 del 23 Ago 1993	SIAN
E13	Sorveglianza acque potabili	SIAN
E14	Infezioni, intossicazioni e tossinfezioni alimentari	SIAN – SIAV B

**F. Sorveglianza e prevenzione delle malattie croniche, inclusi la promozione di stili di vita sani e di programmi organizzati di screening; sorveglianza e prevenzione nutrizionale.**

	Programma / Attività	
F1	Cooperazione dei sistemi sanitari con altre istituzioni, con organizzazioni ed enti della collettività, per l'attuazione di programmi intersettoriali con il coinvolgimento dei cittadini, secondo i principi del Programma nazionale "Guadagnare salute" (DPCM 4.5.2007)	Dipartimento di Prevenzione - SISP - SIAN
F2	Sorveglianza dei fattori di rischio di malattie croniche e degli stili di vita nella popolazione	Dipartimento di Prevenzione -SISP-SIAN
F3	Prevenzione delle malattie croniche epidemiologicamente più rilevanti, promozione di comportamenti favorevoli alla salute, secondo priorità ed indicazioni concordate a livello nazionale	Dipartimento di Prevenzione SISP-SIAN
F4	Prevenzione e contrasto del tabagismo, del consumo a rischio di alcol	Dipartimento di Prevenzione SISP
F5	Promozione dell'attività fisica e tutela sanitaria dell'attività fisica	Dipartimento di Prevenzione SISP

F6	Promozione di una sana alimentazione per favorire stili di vita salutari	SIAN
F7	Promozione, protezione e sostegno dell'allattamento al seno e di una corretta alimentazione complementare	Dipartimento di Prevenzione SIAN-SISP
F8	Screening oncologici definiti dall'Accordo Stato Regioni del 23 marzo 2005 e dal Piano nazionale della prevenzione 2014-2018	Dipartimento di Prevenzione SISP
F9	Prevenzione delle dipendenze	Dipartimento di Prevenzione SISP

#### G. Attività medico legali per finalità pubbliche

	Programma / Attività	
G1	Accertamenti e attività certificativa medico legale nell'ambito della disabilità	SISP
G2	Pareri medico-legali su richiesta di pubblica amministrazione in applicazione di norme e regolamenti (incluse le prestazioni diagnostiche necessarie per il loro rilascio)	SISP
G3	Attività di medicina necroscopica	SISP
G4	Attività di informazione e comunicazione	Dipartimento di Prevenzione

#### Art.3

#### FUNZIONI, COMPITI E STANDARD PER LA DEFINIZIONE DI FABBISOGNO DI PERSONALE DELLE U.O.C.

Ai fini della definizione di fabbisogno di personale dei Dipartimenti di Prevenzione si riportano di seguito le funzioni e i compiti in coerenza con quanto stabiliti dal Regolamento Regionale n. 13/09:

#### Direzione e Staff del Dipartimento di Prevenzione

Funzioni e compiti della Direzione del Dipartimento di Prevenzione:

1. È responsabile dell'assetto organizzativo complessivo della struttura;
2. Coordina le attività relative alle strutture del Dipartimento di Prevenzione al fine del conseguimento degli obiettivi stabiliti dal piano annuale;
3. Verifica periodicamente i risultati raggiunti al fine del conseguimento degli obiettivi annuali;
4. È responsabile del budget assegnato, ne negozia la ripartizione interna con i Direttori dei Servizi di cui all'art.1 co.3 del R.R. 13/09, lo gestisce in conformità agli indirizzi ed alle indicazioni della Direzione Generale con la collaborazione del Comitato di Direzione;
5. Istituisce i gruppi di lavoro permanenti o temporanei costituiti da operatori delle diverse strutture, sentito il Comitato di Direzione;
6. Gestisce direttamente la quota di risorse per lo svolgimento delle attività della direzione del Dipartimento di Prevenzione;
7. Organizza e gestisce le attività di competenza del Dipartimento di Prevenzione in caso di eventi che determinano emergenze generali per la popolazione, a valenza pluridisciplinare;
8. Assicura il funzionamento del Dipartimento, attuando modelli organizzativi concordati con il Comitato di Direzione;
9. Rappresenta il Dipartimento nei rapporti con il Direttore Generale e gli Organismi ed Enti esterni;
10. Convoca e presiede il Comitato di Direzione del Dipartimento di Prevenzione.

Alla struttura amministrativa Dipartimentale spettano funzioni e compiti di:

1. Segreteria, compresa quella del Comitato di Direzione del Dipartimento;
2. Gestione del personale;
3. Collaborazione nella gestione del budget assegnato al Dipartimento, compreso i fondi ex Legge Regionale n.4 del 2010;
4. Gestione amministrativo-contabile per gli ambiti delegati in materia di acquisti, ivi comprese le attività economiche, di liquidazione relative fatture, di gestione di magazzino, degli approvvigionamenti materiali di consumo, di gestione automezzi, di rendicontazione delle somme a destinazione vincolata e progetti;
5. Collaborazione nel controllo di gestione;
6. Predisposizione di atti amministrativi;
7. Supporto amministrativo alle Strutture Semplici in staff alla Direzione del Dipartimento.

In staff alla Direzione del Dipartimento di Prevenzione sono istituite tre Strutture Semplici con funzioni tecnico-sanitarie:

- Epidemiologia e flussi informativi;
- Qualità, comunicazione, formazione, Educazione sanitaria;
- Tecnico della Prevenzione

Fatto salvo quanto riportato nel Regolamento Regionale 13/09.

Criteri per la definizione del fabbisogno di unità di personale

Direttore del Dipartimento di Prevenzione	1 per ASL
Dirigenti Resp. S.S. in staff di Direzione del Dipartimento (Epidemiologia e flussi informativi / Qualità, comunicazione, formazione, Educazione sanitaria)	2 per Direzione Dipartimentale
Dirigenti Resp. S.S. in staff "Servizio Tecnico della Prevenzione"	1 per Direzione Dipartimentale
Dirigenti Medici / Veterinari	2 per Direzione Dipartimentale
Dirigente Psicologo	1 per Direzione Dipartimentale
Dirigente Amministrativo	1 per Direzione Dipartimentale
CPS Infermiere	1 per Direzione Dipartimentale
CPS Assistente Sanitario	4 per Direzione Dipartimentale
CPS Tecnico della prevenzione	1 per Direzione Dipartimentale
CTP informatico	2 per Direzione Dipartimentale
CTP Statistico	1 per Direzione Dipartimentale
CTP Sociologo	1 per Direzione Dipartimentale
Amministrativi (cat. C / D)	1:100.000
mansioni esecutive (cat. B)	1:200.000

**Servizi di Igiene e Sanità Pubblica (SISP)**

Funzioni e compiti:

**Sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive e parassitarie (inclusi i programmi vaccinali) e controllo delle malattie cronico-degenerative.**

- Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse;
- Interventi per il controllo della diffusione di malattie infettive e diffuse;
- Medicina del viaggiatore;
- Vaccinazioni previste dal Piano Nazionale Vaccini (Accordo Stato Regioni 3 Marzo 2005) e Regionale;
- Collaborazione in attività di sorveglianza epidemiologica delle malattie cronico degenerative;
- Collaborazione in attività di prevenzione e controllo delle malattie cronico degenerative  
Elaborazione e partecipazione a programmi di ricerca nell'ambito della prevenzione primaria;
- Attività di informazione e formazione nell'ambito di programmi di educazione alla salute;
- Predisposizione di sistemi di risposta ad emergenze di origine infettiva.

**Tutela della salute e della sicurezza degli ambienti aperti e confinati**

- Prevenzione e sicurezza nell'utilizzo dei gas tossici (detenzione ed utilizzo);
- Rilascio pareri tecnici su regolamenti a richiesta degli enti emanatori;
- Valutazione igienico-sanitaria degli strumenti di regolazione e pianificazione urbanistica, varianti agli strumenti urbanistici (Conferenza dei Servizi), sulle opere di urbanizzazione e sulle lottizzazioni;
- Valutazioni preventive all'impatto sanitario di impianti comportanti rischio ambientale;
- Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato;
- Tutela della salute nell'uso delle piscine pubbliche o di uso pubblico;
- Valutazione sui progetti di nuove piscine pubbliche o di uso pubblico (qualora previste dalla normativa vigente),;
- Tutela della salute nell'uso delle acque di balneazione;
- Vigilanza sulle industrie insalubri;
- Prevenzione e sicurezza nell'uso di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti;
- Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, preparati ed articoli (REACH);
- Tutela della collettività dal rischio radon;
- Promozione della sicurezza stradale;
- Sistemi di risposta ad emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nbc);
- Verifica di compatibilità urbanistica dei progetti di insediamenti produttivi, industriali, artigianali e commerciali, ai fini della tutela della salute della collettività (qualora previste dalla normativa vigente);
- Valutazioni preventive in occasione della procedura per il rilascio del titolo a costruire (qualora previste dalla normativa vigente);
- Valutazioni preventive per autorizzazione all'esercizio di strutture sanitarie e socio-sanitarie complesse;
- Tutela della salubrità delle civili abitazioni;
- Tutela delle condizioni igieniche degli edifici ad uso scolastico e ricreativo;
- Tutela delle condizioni igieniche delle strutture destinate ad attività sanitaria e socio-sanitaria;
- Tutela igienico sanitaria degli stabilimenti termali;
- Vigilanza sui cosmetici;
- Controllo sui farmaci, stupefacenti, sostanze psicotrope, presidi medico chirurgici;
- Eventuali provvedimenti autorizzativi e/o pareri a tutela della collettività, valutazioni tecniche e pareri (qualora previste dalla normativa vigente).

**Valutazione medico legale degli stati di disabilità e per finalità pubbliche**

- Accertamenti e attività certificativa medicolegale nell'ambito della disabilità;
- Pareri medico-legali su richiesta di pubblica amministrazione in applicazione di norme e regolamenti;
- Partecipazione ai collegi medici per il collocamento mirato al lavoro ed altre valutazioni medico legali;
- Attività di medicina necroscopica, polizia mortuaria e cimiteriale;
- Attività di informazione e comunicazione ai cittadini su temi di bioetica, trapianti, sicurezza delle prestazioni sanitarie, e altri temi di rilevante interesse sociale;
- Attività certificative per l'idoneità all'impiego, alla guida di veicoli, conduzione di imbarcazioni maneggio armi;
- Attività istruttoria medico-legale per richieste d'indennizzo da parte dello Stato per danno permanente da vaccinazione o trasfusioni;
- Organizzazione dell'attività connessa al funzionamento di Commissioni per il riconoscimento dello stato di invalidità civile, cecità, sordomutismo ex-lege 104/92 e della Commissione Medica Locale ex art. 119 D.Lgvo 285/92(Codice della Strada);
- Visite di controllo sui lavoratori in malattia(visite fiscali qualora previste dalla normativa vigente), e per la verifica di gravidanza a rischio.

Criteria per la definizione del fabbisogno di unità di personale

Direzione Servizio	Direttore del Servizio	1 per Direzione ASL / macroarea ASL
	CTP - Ingegnere	1 per Direzione SISP
	CPS Tecnico della prevenzione	1 per Direzione SISP
	CTP (Scienze ambientali/ tecnico ambiente)	1 per Direzione SISP
	CPS infermieri/assistenti sanitari	1 per Direzione SISP
	Amministrativi / Assistenti (cat C/D)	1 per Direzione SISP
Ambiti territoriali	Dirigenti Medici	5:50.000
	CPS Tecnico della prevenzione	1:16.000
	CPS infermieri/assistenti sanitari	6:50.000
	Amministrativi / Assistenti (cat C/D)	1:50.000
	mansioni esecutive (Cat.B)	1:80.000
Segreteria Screening oncologici DGR 1332/2020	Responsabile Centro Screening	1 per ASL
	Responsabile Programma Screening (può essere incardinato anche in altra Struttura dell'ASL)	1 per ciascun programma di screening oncologico per ASL
	Coordinatore Operativo Centro Screening	1 per ASL
	CPS Assistenti sanitari	2:250.000
	Amministrativi / Assistenti – Collaboratori (cat C/D)	1:250.000
	Mansioni esecutive (Cat. B)	1:500.000

**Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPESAL)**

Funzioni e compiti di:

**Sorveglianza, prevenzione, tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro**

- Sorveglianza epidemiologica sulle attività lavorative del territorio per la prevenzione ed il controllo dei rischi e danni da lavoro;



- Sorveglianza epidemiologica su infortuni e malattie professionali;
- Programmi di controllo e vigilanza nei luoghi di lavoro;
- Indagini per infortuni e malattie professionali;
- Vidimazioni registri infortuni (qualora previste dalla normativa vigente);
- Vigilanza sulle industrie insalubri;
- Prevenzione delle patologie professionali e lavoro - correlate attraverso il controllo dei fattori di rischio chimico, fisico, biologico ed ergonomico-organizzativo;
- Prevenzione degli infortuni attraverso il controllo di impianti, macchine e apparecchiature nei luoghi di lavoro;
- Programmi per il miglioramento della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Valutazione e controllo dello stato di salute dei lavoratori;
- Informazione, formazione ed assistenza dell'utenza in materia di igiene, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, con particolare riferimento ai lavoratori migranti e stranieri;
- Controllo degli ex-esposti a cancerogeni e a sostanze chimiche con effetti a lungo termine;
- Elaborazione e conduzione di programmi di ricerca per il miglioramento delle condizioni di salute e di igiene e sicurezza del lavoro;
- Valutazione dei luoghi di lavoro e rilascio dei pareri per la tutela della salute di minori;
- Accertamenti di idoneità specifica alla mansione in non esposti a rischio (ex art.5 -300/70);
- Partecipazione ai collegi medici per il collocamento mirato al lavoro ed altre valutazioni Medico legali;
- Formazione rivolta a soggetti del sistema di prevenzione delle aziende;
- Formazione per utilizzatori di prodotti fitosanitari;
- Controllo e sorveglianza sul corretto utilizzo di prodotti fitosanitari;
- Elaborazione e partecipazione a programmi di ricerca nell'ambito della prevenzione primaria per la parte di competenza;
- Attività di informazione e formazione nell'ambito di programmi di educazione alla salute per la parte di competenza.

#### **Tutela della salute e della sicurezza degli ambienti aperti e confinati**

- Prevenzione e sicurezza nell'uso di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti;
- Promozione della sicurezza stradale;
- Tutela dei lavoratori dal rischio "Amianto";
- Esame e controllo dei piani di bonifica di materiali contenenti amianto a tutela dei lavoratori e della collettività;
- Predisposizione certificazione di restituibilità, in caso di bonifica di amianto friabile;
- Vigilanza sulle industrie insalubri;
- Verifica di compatibilità urbanistica dei progetti di insediamenti produttivi, industriali, artigianali e commerciali, ai fini della tutela della salute e sicurezza dei lavoratori (qualora previste dalla normativa vigente);
- Tutela della salute dai rischi per la popolazione lavorativa derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, preparati ed articoli (REACH);
- Eventuali provvedimenti autorizzativi e/o pareri a tutela dei lavoratori, valutazioni tecniche e pareri (qualora previste dalla normativa vigente);
- Valutazioni preventive (qualora previste dalla normativa vigente), ai fini della tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, per il rilascio di pareri su progetti di costruzione, ampliamento e ristrutturazione, e, di pareri per l'autorizzazione all'apertura di: Insediamenti produttivi di tipo industriale ed artigianale; Strutture commerciali; Strutture turistiche o alberghiere; Strutture sanitarie, sociali e socio-sanitarie (qualora previste dalla normativa vigente).

Criteria per la definizione del fabbisogno di unità di personale

Direttore del Servizio	1 per Direzione ASL / macroarea ASL
Dirigenti medici e non medici	1:25.000 di cui 2/3 Medici ed 1/3 non medici (ingegnere-architetto, biologo-chimico, psicologo)
CPS Tecnico della Prevenzione /CTP Ingegneri-architetti	1:17.000
CPS Assistente sanitario	1:80.000
Amministrativi / Assistenti (cat C/D)	2 per ogni Direzione SPESAL
Mansioni esecutive(Cat.B)	1:200.000

### Servizio di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (SIAN)

Funzioni e compiti di:

#### Igiene degli Alimenti

- Pareri su nuovi impianti o ampliamenti di impianti di pubblico acquedotto, di concerto con il SISF per gli aspetti di igiene ambientale (qualora previste dalla normativa vigente);
- Controlli e campionamenti, ai sensi del D.Lgs.n. 31/2001 e s.m.i., su fonti, impianti di approvvigionamento, e reti di distribuzione di pubblici acquedotti e su fonti private che forniscono acqua destinata al consumo umano ad uso pubblico;
- Giudizio di idoneità delle acque destinate al consumo umano;
- Controlli su fonti e sorgenti di acque minerali, ivi compreso l'imbottigliamento;
- Controllo e sorveglianza su deposito, commercio, vendita ed utilizzo di fitosanitari, additivi, enzimi ed aromi;
- Controllo residui di prodotti fitosanitari in alimenti;
- Pareri autorizzativi inerenti stabilimenti di deposito, commercio e vendita di prodotti fitosanitarie coadiuvanti di fitosanitari;
- Formazione per utilizzatori e rivenditori di prodotti fitosanitari;
- Controllo sulla produzione e commercio dei prodotti dietetici e degli alimenti per la prima infanzia;
- Controllo della contaminazione ambientale sugli alimenti di competenza e bevande;
- Prevenzione, controllo e indagini in casi di Infezioni, intossicazioni e tossinfezioni alimentari;
- Gestione stati di allerta relativi ad alimenti di competenza e bevande, destinati al consumo umano;
- Ispettorato micologico (L.352 del 23.8.93 e L.R. n. 14/2006);
- Certificazione di commestibilità su funghi destinati al commercio;
- Consulenza su richiesta di privati inerente la commestibilità dei funghi destinati al consumo Personale;
- Formazione per raccoglitori e commercianti di funghi;
- Rilascio pareri tecnici su regolamenti comunali o a enti, autorità e privati (qualora previste dalla normativa vigente);
- Sorveglianza e controllo sulle attività degli operatori del settore alimentare in tutte le fasi delle attività;
- Formazione e aggiornamento del personale sanitario, tecnico e amministrativo afferente al Servizio;
- Controllo ufficiale (ispezione, verifica, audit, monitoraggio, campionamento e sorveglianza in materia di sicurezza alimentare) su imprese o industrie alimentari che svolgono una qualsiasi delle attività di produzione, preparazione, trasformazione, commercializzazione, deposito, trasporto, vendita e somministrazione di alimenti e bevande di esclusiva competenza del SIAN;
- Controllo ufficiale (ispezione, verifica, audit, monitoraggio, campionamento e sorveglianza in materia di sicurezza alimentare), organizzato in modo congiunto e coordinato con il SIAV B, su

- imprese o industrie alimentari che svolgono una qualsiasi delle attività di produzione, preparazione, trasformazione, commercializzazione, deposito, trasporto, vendita e somministrazione di alimenti, di non esclusiva competenza del SIAN;
- Controllo ufficiale e registrazione inerenti attività di produzione, commercio, somministrazione di gelati in modo congiunto e coordinato con il SVET B;
  - Controllo ufficiale e registrazione inerenti attività di produzione, commercio, somministrazione di prodotti dolciari e di pasticceria;
  - Controllo ufficiale (ispezione, verifica, audit, monitoraggio, campionamento e sorveglianza) su ristorazione pubblica e collettiva;
  - Controllo ufficiale (ispezione, verifica, audit, monitoraggio, campionamento e sorveglianza) su alimenti di competenza e bevande provenienti dall'estero, fermi restando i compiti e le attività svolti dagli Uffici di Sanità Marittima (USMAF);
  - Registrazione delle imprese del settore alimentare, di esclusiva competenza del SIAN, in cui gli alimenti e le bevande sono prodotti, preparati, manipolati, depositati, commercializzati, trasportati, somministrati;
  - Registrazione delle imprese del settore alimentare, di non esclusiva competenza del SIAN, in cui gli alimenti in genere sono prodotti, preparati, manipolati, depositati, commercializzati, somministrati operata in modo congiunto con il SVET B;
  - Registrazione delle imprese del settore alimentare ove gli alimenti di origine animale e loro derivati, vengono somministrati, operata in modo congiunto con il SVETB;
  - Referti, denunce, certificazioni ed attività connesse all'emanazione di provvedimenti contingibili ed urgenti;
  - Prestazioni o attività consequenziali al rilievo, per la qualifica di Ufficiale di Polizia Giudiziaria, di illeciti amministrativi e penali;
  - Valutazioni preventive in occasione del rilascio del certificato di agibilità per strutture destinate ad attività alimentari (qualora previste dalla normativa vigente);
  - Elaborazione e partecipazione a programmi di ricerca nell'ambito della prevenzione primaria per la parte di competenza;
  - Attività di informazione e formazione nell'ambito di programmi di educazione alla salute per la parte di competenza.

### **Igiene della nutrizione**

- Sorveglianza nutrizionale: Insieme di azioni coordinate e continuative nel tempo, finalizzate alla raccolta, elaborazione e analisi mirata di dati epidemiologici (mortalità, morbosità), consumi ed abitudini alimentari, rilievi dello stato nutrizionale e degli stili di vita per gruppi di popolazione;
- Interventi di prevenzione nutrizionale: campagne informative su stili alimentari e di vita corretti, diretti alla popolazione generale con l'utilizzo di tecniche e strumenti propri dell'informazione e dell'educazione sanitaria: attività educative e interventi su nutrizione e attività fisica diretti a gruppi di popolazione (genitori, insegnanti, alimentaristi, infanzia ed età evolutiva, anziani, e altre specificità) facendo riferimento a Best Practices e modelli attuali di promozione della salute;
- Interventi intersettoriali che favoriscano la sostenibilità di stili di vita salutari, da realizzarsi con la collaborazione di enti, associazioni od altri organi di riferimento non sanitari;
- Interventi Nutrizionali per la ristorazione collettiva: verifica e controllo sulle tabelle dietetiche (mense scolastiche e aziendali, strutture socioassistenziali e strutture sanitarie ecc.), indagini sulla qualità nutrizionale dei pasti forniti e consulenza sui capitolati per i servizi di ristorazione con l'apporto tecnico degli altri Servizi ed Unità Operative di competenza (Servizi Veterinari,) con particolare riferimento alla tutela dei soggetti affetti da celiachia, favismo, ecc;

- Consulenza per l'aggiornamento in tema nutrizionale per il personale delle strutture di ristorazione pubbliche e private (mense scolastiche e aziendali, strutture socioassistenziali e strutture sanitarie ecc.);
- Interventi per la promozione della qualità nutrizionale (etichettatura nutrizionale, dieta equilibrata, prodotti dietetici e per l'infanzia, rapporti favorevoli qualità nutrizionale/trattamenti di conservazione e produzione, ecc.);
- Consulenza dietetico-nutrizionale e counselling nutrizionale: screening del rischio nutrizionale, interventi di prevenzione di gruppo per fasce di popolazione potenzialmente a rischio;
- Rapporti di collaborazione e consulenza con strutture specialistiche, Pediatri di Libera Scelta e Medici di Medicina Generale;
- Elaborazione di proposte per la formazione e l'aggiornamento del personale sanitario, tecnico e amministrativo afferente all'Area Funzionale.

Criteria per il fabbisogno di unità di personale

Direttore del Servizio	1 per Direzione ASL / macroarea ASL	
	S.S. Igiene degli alimenti	S.S. Igiene della nutrizione
Dirigenti Medici	1 : 40.000*	1 : 40.000*
Dirigenti STPA - Tecnologi Alimentari	1 : 130.000	--
Dirigenti STPA - Biologi nutrizionisti	--	1 : 130.000
CPS Tecnici della Prevenzione	1 : 25.000	
CTP / altri CPS non ricompresi altrove (Tecnologi Alimentari, Assi. Sanitari, informatici, operatorio CED, Agronomi)	1: 50.000	
CPS - Dietisti	--	1 : 50.000
Amministrativi / Assistenti (cat C/D)	2 per Direzione SIAN	

\* I Dirigenti Medici per ogni SIAN hanno quale criterio medio, tra unità funzionali (Igiene degli alimenti e igiene della nutrizione), 1:20.000

Gli standards minimi di personale per i SIAN sono stabiliti dal Ministero della Sanità con il D.M. 16/10/1998.

Il D.M. del 16/10/98, alla luce delle importanti evoluzioni normative europee in materia di Sicurezza alimentare, è stato contestualizzato e modificato.

Ai criteri di cui alla tabella sopra riportata devono essere sommati elementi correttivi in riferimento all'estensione territoriale della ASL FG (7007 Km<sup>2</sup>) e ASL BA (3862 Km<sup>2</sup>) di seguito riportati:

- ASL BA (+2 Dir. Medici, +1 Dir. Tecnologo Alimentare, +1 Dirigente Biologo, +2 CPS Tecnico della Prevenzione)
- ASL FG (+4 Dir. Medici, +2 Dir. Tecnologo Alimentare, +2 Dirigente Biologo, +4 CPS Tecnico della Prevenzione).

### Servizio di Sanità animale (S.VET. A)

Funzioni e compiti di:

- Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali;
- Profilassi ai fini dell'eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali;
- Prevenzione e controllo delle zoonosi;

- Controllo delle popolazioni sinantropiche e selvatiche ai fini della salute umana e dell'equilibrio fra uomo, animale e ambiente;
- Interventi di Polizia Veterinaria;
- Gestione delle anagrafi animali e zootecniche per la parte di competenza;
- Sistemi di risposta ad emergenze epidemiche delle popolazioni animali;
- Sorveglianza e controllo sui concentramenti e spostamenti di animali, compresa l'importazione e l'esportazione, ferme restando le competenze degli Uffici Veterinari per gli Adempimenti Comunitari (U.V.A.C.) e dei Posti d'Ispezione Frontaliera (P.I.F.);
- Sorveglianza e controllo sui trattamenti immunizzanti;
- Lotta al randagismo e controllo della popolazione canina;
- Controllo episodi di morsi da cani;
- Educazione alla salute per la parte di competenza;
- Sorveglianza epidemiologica per la parte di competenza;
- Tenuta registro tumori animali per la parte di competenza;
- Attività di verifica dell'idoneità progettuale, strutturale e funzionale di strutture destinate alle attività oggetto di sorveglianza o controllo del SVET A;
- Referti, denunce, certificazioni ed attività connesse all'emanazione di provvedimenti contingibili ed urgenti;
- Prestazioni o attività consequenziali al rilievo, per la qualifica di Ufficiale di Polizia Giudiziaria, di illeciti amministrativi e penali;
- Formazione e aggiornamento del personale sanitario, tecnico e amministrativo afferente al Servizio;
- Rilascio pareri tecnici su regolamenti comunali o Enti, Autorità e privati.

Criteri per la definizione del fabbisogno di unità di personale

Direttore del Servizio	1 per Direzione ASL / macroarea ASL
Dirigenti Veterinari	1 : 25.000
CPS - Tecnici della Prevenzione	1 : 50.000
Amministrativi	1: 200.000
Agenti tecnici e CTP	1: 50.000 Di cui 2/3 Agenti Tecnici e 1/3 CTP

Per la definizione degli standard di personale del S.VET. A devono essere utilizzati criteri assimilati per popolazione.

Ai criteri di cui alla tabella sopra riportata devono essere sommati elementi correttivi in riferimento all'estensione territoriale della ASL FG (7007 Km<sup>2</sup>) e ASL BA (3862 Km<sup>2</sup>) di seguito riportati:

- ASL BA (+5 Dir. Veterinari, +2 CPS Tecnico della Prevenzione, + 2 Agenti Tecnici)
- ASL FG (+9 Dir. Veterinari, +4 CPS Tecnico della Prevenzione, + 4 Agenti Tecnici)

Per quanto attiene l'individuazione dei CTP, ciascun Direttore potrà individuare il profilo professionale più pertinente alle funzioni di competenza del Servizio ed vocazione socio-economico-ambientale del proprio territorio, optando ad esempio tra cui: Tecnico Veterinario; Agrozootecnico/Agronomo; Tecnico Faunistico; Esperto Produzioni Animali; Specialista in Valutazione e Gestione del Rischio Chimico; Chimico industriale/ambientale; Tecnico del controllo ambientale; Etologo; Tecnologo Alimentare; Biologo marino; etc.

**Servizio di igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati(S.VET. B)**

## Funzioni e compiti di:

- Controllo ufficiale (ispezione, verifica, audit, monitoraggio, campionamento e sorveglianza in materia di sicurezza alimentare) su imprese o industrie alimentari che svolgono una qualsiasi delle attività di produzione, preparazione, trasformazione, commercializzazione, deposito, trasporto, vendita di alimenti di origine animale e/o loro derivati di esclusiva competenza del SVETB;
- Controllo ufficiale (ispezione, verifica, audit, monitoraggio, campionamento e sorveglianza in materia di sicurezza alimentare), su imprese o industrie alimentari di non esclusiva competenza SVET B, che svolgono una qualsiasi delle attività di produzione, preparazione, trasformazione, commercializzazione, deposito, trasporto, vendita e somministrazione di alimenti, organizzata in modo congiunto e coordinato con il SIAN Competente per gli alimenti di origine non animale;
- Sorveglianza e controllo sul latte e sui suoi prodotti derivati nelle fasi di produzione, trasformazione, distribuzione e vendita;
- Controllo ufficiale, ispezione, verifica, audit, monitoraggio e sorveglianza sul miele dalla fase di confezionamento a quella di trasformazione e/o consumo;
- Controllo ufficiale (ispezione, verifica, audit, monitoraggio, campionamento e sorveglianza) sulle uova destinate al consumo umano dopo la fase di raccolta a quella di trasformazione e/o consumo;
- Controllo ufficiale (ispezione, verifica, audit, monitoraggio, campionamento e sorveglianza) sugli stabilimenti di depurazione, di stabulazione e sulle zone di produzione e di allevamento di molluschi bivalvi;
- Sorveglianza e controllo della contaminazione ambientale sugli alimenti di origine animale;
- Controllo ufficiale (ispezione, verifica, audit, monitoraggio, campionamento e sorveglianza) su ristorazione pubblica e collettiva per gli alimenti di origine animale e loro derivati;
- Controllo ufficiale (ispezione, verifica, audit, monitoraggio, campionamento e sorveglianza) su alimenti di origine animale e loro derivati provenienti da altri Stati membri dell'Unione Europea, fermi restando i compiti e le attività svolti dagli Uffici Veterinari per gli Adempimenti Comunitari (UVAC) e dei Posti d'Ispezione Frontaliera (PIF) per ciò che concerne gli alimenti di origine animale e loro derivati provenienti da Paesi terzi;
- Gestione degli stati d'allerta per gli alimenti di origine animale;
- Registrazione delle imprese del settore alimentare, di esclusiva competenza del SVETB, in cui gli alimenti di origine animale e loro derivati sono ottenuti, manipolati, depositati, trasportati e commercializzati;
- Registrazione degli operatori del settore alimentare, di non esclusiva competenza del SVETB, in cui gli alimenti in genere sono ottenuti, manipolati, depositati, trasportati, commercializzati, somministrati operata in modo congiunto con il SIAN;
- Attività relative al riconoscimento degli stabilimenti ai sensi del Regolamento CE 853/04;
- Sorveglianza e controllo sul corretto smaltimento dei sottoprodotti di origine animale e del materiale specifico a rischio presso imprese o industrie alimentari;
- Prestazioni o attività per macellazioni d'urgenza al di fuori degli stabilimenti;
- Prestazioni o attività per macellazioni ad uso privato;
- Referti, denunce, certificazioni ed attività connesse all'emanazione di provvedimenti con tingibili ed urgenti;
- Prestazioni o attività consequenziali al rilievo, per la qualifica di Ufficiale di Polizia Giudiziaria, di illeciti amministrativi e penali;
- Sorveglianza e controllo sulle attività degli operatori del settore alimentare in tutte le fasi della produzione, trasformazione e distribuzione di prodotti di origine animale finalizzati alla prevenzione della propagazione di malattie trasmissibili agli animali e delle zoonosi;
- Rilascio pareri tecnici su regolamenti comunali o Enti, Autorità e privati (qualora previsto dalla normativa vigente);

- Educazione alla salute per la parte di competenza;
- Sorveglianza epidemiologica per la parte di competenza;
- Tenuta registro tumori animali per la parte di competenza;
- Formazione e aggiornamento del personale sanitario, tecnico e amministrativo afferente al Servizio
- Indagini per infezioni, intossicazioni e tossinfezioni su matrici alimentari di competenza.

Criteria per la definizione del fabbisogno di unità di personale

Direttore del Servizio	1 per Direzione ASL / macroarea ASL
Dirigenti Veterinari	1 : 25.000
CPS - Tecnici della Prevenzione	1 : 25.000
Amministrativi	1: 200.000
CTP	1: 110.000

Per la definizione degli standard di personale del S.VET. B sono stati utilizzati criteri assimilati per popolazione. A criteri di cui alla tabella sopra riportata devono essere sommati elementi correttivi in riferimento all'estensione territoriale della ASL FG (7007 Km<sup>2</sup>) e ASL BA (3862 Km<sup>2</sup>) di seguito riportati:

- ASL BA (+2 Dir. Veterinari, +2 CPS Tecnico della Prevenzione)
- ASL FG (+4 Dir. Veterinari, +4 CPS Tecnico della Prevenzione)

Per quanto attiene l'individuazione dei CTP, ciascun Direttore potrà individuare il profilo professionale più pertinente alle funzioni di competenza del Servizio ed vocazione socio-economico-ambientale del proprio territorio, optando ad esempio tra cui: Tecnico Veterinario; Agrozootecnico/Agronomo; Tecnico Faunistico; Esperto Produzioni Animali; Specialista in Valutazione e Gestione del Rischio Chimico; Chimico industriale/ ambientale; Tecnico del controllo ambientale; Etologo; Tecnologo Alimentare; Biologo marino; etc.

### **Servizio di igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche (S.VET. C)**

Funzioni e compiti di:

- Controllo ufficiale, ispezione, verifica, audit, monitoraggio e sorveglianza sul deposito, vendita, distribuzione ed impiego del farmaco veterinario anche attraverso i programmi per la ricerca dei residui di farmaco veterinario con particolare riguardo alla repressione dei trattamenti illeciti ed impropri;
- Controllo ufficiale, ispezione, verifica, audit, monitoraggio e sorveglianza sull'alimentazione animale;
- Controllo ufficiale, ispezione, verifica, audit, monitoraggio e sorveglianza sulla produzione e distribuzione dei mangimi;
- Controllo ufficiale, ispezione, verifica, audit, monitoraggio e sorveglianza sul benessere degli animali da reddito;
- Controllo ufficiale, ispezione, verifica, audit, monitoraggio e sorveglianza sull'impiego degli animali nella sperimentazione;
- Controllo ufficiale, ispezione, verifica, audit, monitoraggio e sorveglianza nelle fasi di raccolta, deposito, trasporto e smaltimento sui sottoprodotti di origine animale e materiale specifico a rischio;
- Controllo ufficiale, ispezione, verifica, audit, monitoraggio e sorveglianza sugli impianti di acquacoltura;
- Sorveglianza e controllo sul latte nelle fasi di produzione e trasporto;
- Controllo ufficiale (ispezione, verifica, audit, monitoraggio, campionamento e sorveglianza) sulla produzione delle uova destinate al consumo umano fino alla fase di raccolta;
- Sorveglianza e controllo della contaminazione ambientale sugli alimenti per la parte di competenza;
- Controllo ufficiale, ispezione, verifica, audit, monitoraggio e sorveglianza sulla fauna dei parchi naturali montani e marittimi;

- Controllo ufficiale, ispezione, verifica, audit, monitoraggio e sorveglianza sulle concentrazioni degli animali e sui loro ricoveri, anche in ambienti rurali, silvestri ed acquatici per la parte di competenza;
- Controllo ufficiale, ispezione, verifica, audit, monitoraggio e sorveglianza sulla riproduzione animale;
- Registrazione delle imprese zootecniche ai sensi del Regolamento 852/04 Ce relative alla produzione primaria di competenza;
- Valutazioni e verifiche per aziende animali, fiere e mercati, circhi, circoli ippici, impianti di allevamento in genere compresi gli apiari, canili e pensioni diversi da quelli previsti dalla normativa in materia di randagismo;
- Referti, denunce, certificazioni ed attività connesse all'emanazione di provvedimenti contingibili ed urgenti;
- Attività di verifica dell'idoneità progettuale, strutturale e funzionale di strutture destinate ad una qualsiasi delle attività di competenza del SVET C (qualora previsti dalla normativa vigente);
- Prestazioni o attività consequenziali al rilievo, per la qualifica di Ufficiale di Polizia Giudiziaria, di illeciti amministrativi e penali;
- Sorveglianza e controllo sulle attività degli operatori del settore di alimentare nella fase di produzione, finalizzati alla prevenzione della propagazione di malattie trasmissibili agli animali e delle zoonosi, per la parte di competenza;
- Educazione alla salute per la parte di competenza;
- Sorveglianza epidemiologica per la parte di competenza;
- Gestione stati d'allerta alimenti per animali;
- Formazione e aggiornamento del personale sanitario, tecnico e amministrativo afferente al Servizio
- Rilascio pareri tecnici su regolamenti comunali o Enti, Autorità e privati (qualora previsti dalla normativa vigente);
- Sorveglianza e controllo sulle strutture veterinarie;
- Sorveglianza e controllo sul benessere degli animali d'affezione nelle strutture di ricovero;
- Igiene urbana veterinaria.

#### Criteria per la definizione del fabbisogno di unità di personale

Direttore del Servizio	1 per Direzione ASL / macroarea ASL
Dirigenti Veterinari	1 : 25.000
CPS - Tecnici della Prevenzione	1 : 25.000
Amministrativi	1: 200.000
CTP	1: 110.000

Per la definizione degli standard di personale del S.VET. C sono stati utilizzati criteri assimilati per popolazione.

A criteri di cui alla tabella sopra riportata devono essere sommati elementi correttivi in riferimento all'estensione territoriale della ASL FG (7007 Km<sup>2</sup>) e ASL BA (3862 Km<sup>2</sup>) di seguito riportati:

- ASL BA (+2 Dir. Veterinari, +2 CPS Tecnico della Prevenzione)
- ASL FG (+4 Dir. Veterinari, +4 CPS Tecnico della Prevenzione)

Per quanto attiene l'individuazione dei CTP, ciascun Direttore potrà individuare il profilo professionale più pertinente alle funzioni di competenza del Servizio ed vocazione socio-economico-ambientale del proprio territorio, optando ad esempio tra cui: Tecnico Veterinario; Agrozootecnico/Agronomo; Tecnico Faunistico; Esperto Produzioni Animali; Specialista in Valutazione e Gestione del Rischio Chimico; Chimico industriale/ambientale; Tecnico del controllo ambientale; Etologo; Tecnologo Alimentare; Biologo marino; etc.



**Art. 4****ULTERIORI CRITERI PER LA DEFINIZIONE DEI PIANI TRIENNALI DI FABBISOGNO DI PERSONALE  
PER I DIPARTIMENTI DI PREVENZIONE**

Per la definizione dei Piani Triennali di Fabbisogno e dei relativi Piani Assunzionali annuali, per l'attribuzione di risorse umane e per l'avvio delle procedure concorsuali, le Aziende Sanitarie Locali devono rispettare quanto indicato all'articolo 3e al presente articolo.

Le Aziende Sanitarie Locali effettuano annualmente un'analisi e una valutazione delle dotazioni organiche dei Servizi rispetto agli standard numerici di cui al presente Regolamento, individuando gli eventuali scostamenti numerici di personale per ogni Servizio e per ogni profilo Dirigenziale e non dirigenziale. Ai fini delle analisi e valutazioni annuali di cui al comma precedente, devono essere conteggiate tutte le forme contrattuali equiparate in contratti equivalenti full time a 38 ore settimanali (sono incluse le forme di contratto Tempo Determinato, di Collaborazione e di Specialistica ambulatoriale).

Le Aziende Sanitarie Locali, al fine di garantire uniformità di applicazione del presente Regolamento, procedono ad attribuire personale esclusivamente con criteri di progressività ai Servizi del Dipartimento di Prevenzione. Il tutto garantendo l'equilibrio dei rapporti percentuali (calcolati sulla base del numero di tutte le unità assegnate ai Servizi), come riportato di seguito:

- Direzione del Dipartimento di Prevenzione: 4%
- SISP: 36%
- SPESAL: 13 %
- SIAN: 17%
- SVET A: 10%
- SVET B: 10 %
- SVET C: 10%

**Il presente Regolamento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 comma 1 della L.R. 12/05/2004, n. 7 "Statuto della Regione Puglia". E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione Puglia.**

Dato a Bari, addì 28 OTT. 2020

EMILIANO